
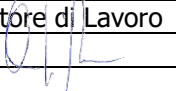



	<p>Titanium International Group S.r.l. Via Europa, 13/15 40010 Sala Bolognese (BO)</p> <p>Sefa Acciai Srl Via Stelloni 39/A - 40010 Sala Bolognese (BO)</p> <p>Sefa Acciai Srl Via del Pantano, 16/B - 50013 Campi Bizenzo (FI)</p> <p>Sefa Lavorazioni Meccaniche Srl Via del Pantano, 16/B - 50013 Campi Bizenzo (FI)</p>	<p>redatto in collaborazione con:</p> 
<p>P.O.06</p>	<p>Procedura Operativa nr. 06 Gestione Dispositivi di Protezione Individuale</p>	<p>Rev. 00 26/08/2019</p>

PROCEDURA OPERATIVA N° 06



GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - D.P.I. -

Revisione	Data emissione	Redatto	Verificato	Approvato	Pagine
00	26/08/2019	RSPP 	Datore di Lavoro 	Datore di Lavoro 	Pag.: 1/6

INDICE

ALLEGATISCOPO DELLA PROCEDURA E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
1.1. CLASSIFICAZIONE DEI D.P.I. (D.LGS. N. 17/2019)	3
2. RESPONSABILITÀ	4
3. MODALITÀ OPERATIVE	4
3.1. SCELTA DEI DPI.....	4
3.2. ACQUISTO DEI DPI	5
3.3. DISTRIBUZIONE DEI DPI	5
3.4. SORVEGLIANZA SUL CORRETTO USO DEI DPI.....	6
4. DOCUMENTAZIONE RICHIAMATA.....	6

ALLEGATI

SCOPO DELLA PROCEDURA e CAMPO DI APPLICAZIONE

Con la presente procedura si intende regolamentare le modalità di scelta, approvvigionamento, consegna e uso dei Dispositivi di Protezione Individuale, in modo da armonizzare le prassi gestionali interne con gli obblighi in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, nel rispetto sia delle norme cogenti che delle norme tecniche di pertinenza.

La presente procedura di sicurezza si applica ogni qual volta il datore di lavoro, effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi professionali, ha stabilito che gli stessi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro, rendendo quindi necessario l'impiego dei Dispositivi di Protezione Individuale.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. artt. dal 74 al 79 e All. VIII.
- D.Lgs. n. 475/1992 Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale DPI.
- D.Lgs. n. 17/2019, in vigore dal 12 marzo 2019, la normativa nazionale viene adeguata alle disposizioni del Regolamento europeo 2016/425 del 9 marzo 2016 sui DPI – dispositivi di protezione individuale.
- Decreto Ministeriale 02/05/2001 criteri per l'individuazione e l'uso dei DPI.
- Decreto Interministeriale 07/12/2007 Quinto elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n, 89/686/CEE relativa ai DPI.

In particolare, con Il nuovo **D.Lgs. n. 17/2019** vengono modificati sia il decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, sia il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Art. 74 e 76), con importanti novità relative a: Mercato dei DPI, Procedura di valutazione della conformità, Marcatura CE, Vigilanza del Mercato DPI, Sanzioni, Oneri e pagamenti.

1.1. Classificazione dei D.P.I. (D.Lgs. n. 17/2019)

La Classificazione dei DPI è effettuata per Categorie di Rischio crescenti (Allegato I), in relazione all'entità del rischio:

Categoria I

DPI che proteggono da rischi minimi:

- a) lesioni meccaniche superficiali;
- b) contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua;
- c) contatto con superfici calde che non superino i 50 °C;
- d) lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole);
- e) condizioni atmosferiche di natura non estrema.

Categoria II

Tutti i DPI che non rientrano nella categoria I o III.

Categoria III

Rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue:

- a) sostanze e miscele pericolose per la salute;
- b) atmosfere con carenza di ossigeno;
- c) agenti biologici nocivi;

- d) radiazioni ionizzanti;
- e) ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C;
- f) ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore;
- g) cadute dall'alto;
- h) scosse elettriche e lavoro sotto tensione;
- i) annegamento;
- j) tagli da seghe a catena portatili;
- k) getti ad alta pressione;
- l) ferite da proiettile o da coltello;
- m) rumore nocivo.

2. RESPONSABILITÀ

Le responsabilità relative alla presente Istruzione sono suddivise tra il DL, RSPP, e il responsabile del Centralino come dettagliato nel seguito.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai fini della corretta applicazione della norma, è tenuto a verificare all'atto dell'acquisto, che vi sia disponibile la documentazione prevista e rispondente alla normativa richiamata al precedente prf.

3. MODALITÀ OPERATIVE

3.1. Scelta dei DPI

Ai fini della scelta dei DPI, il DL coadiuvato dal RSPP:

- 1) effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- 2) individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla valutazione dei rischi effettuata e riportata nel DVR Aziendale, tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
- 3) valuta, sulla base delle informazioni a corredo dei DPI fornite dal fabbricante e delle norme d'uso, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le raffronta con le caratteristiche individuate a seguito del processo di valutazione dei rischi;
- 4) stabilisce criteri per l'individuazione e l'uso dei DPI;
- 5) aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione;
- 6) riporta l'elenco dei dpi autorizzati per le varie mansioni individuate nel DVR nell'allegato matrice dei rischi alla presente procedura, da utilizzare a seconda della mansione svolta", che verrà consegnato per opportuna conoscenza all'addetto che si occupa della distribuzione dei DPI.

Tutti i DPI scelti saranno:

- conformi alle normative vigenti;
- adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;

- scelti in funzione delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore, adattandoli all'utilizzatore secondo le sue necessità.

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi saranno tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti dei rischi corrispondenti.

Il DL, coadiuvato dal RSPP, anche sulla base delle norme d'uso, individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:

- a) entità del rischio;
- b) frequenza dell'esposizione al rischio;
- c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
- d) prestazioni del DPI.

3.2. ACQUISTO DEI DPI

Il Responsabile Acquisti, su sollecitazione dell'Addetto alla consegna dei d.p.i., acquista i Dispositivi di Protezione Individuale presso fornitori qualificati.

Alla consegna dei Dispositivi l'Addetto incaricato effettua il controllo al ricevimento prestando particolare attenzione che tutti i DPI siano in possesso dei documenti tecnici di corredo (marcatura CE, nota informativa d'uso). Successivamente provvede allo stoccaggio in magazzino, dividendoli per tipologia e curandone la distribuzione con le modalità indicate al successivo paragrafo.

3.3. DISTRIBUZIONE DEI DPI

La distribuzione dei DPI dovrà avvenire:

1. all'assunzione del lavoratore;
2. in caso di trasferimento o cambio di mansioni, qualora la dotazione differisca dalla precedente;
3. in occasione dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi che comportino l'impiego di nuovi DPI fino ad oggi non previsti.

Il rinnovo della dotazione avviene con periodicità prestabilita e a consumo in relazione ai carichi di lavoro, oltre che su richiesta del lavoratore in caso di usura o danneggiamento della dotazione.

La prima dotazione dei DPI viene consegnata e formalizzata da un delegato del Datore di Lavoro, in funzione di quanto previsto nel DVR con apposito modulo di "Consegna DPI", che provvede anche a

- fornire istruzioni comprensibili per i lavoratori in relazione ai DPI consegnati;
- informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
- assicurare una formazione adeguata e organizzarne, se necessario, una specifica;
- addestrare il lavoratore circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI, soprattutto di terza categoria e quelli di protezione dell'udito.

Anche l'addetto incaricato della distribuzione in caso di sostituzione, ogni qualvolta consegna un D.P.I. al lavoratore compila l'apposito modello di "Consegna DPI" indicando la data di consegna, il tipo di DPI con le relative caratteristiche, firma il modulo in qualità di consegnatario e lo fa firmare al lavoratore per ricevuta, mentre si precisa che per DPI che sono a disposizione dei lavoratori, considerato l'elevato consumo, e pertanto possono prenderli autonomamente al bisogno, sull'apposito modello di "Consegna DPI" verrà indicato che sono appunto a disposizione del lavoratore.

L'addetto incaricato in fase di distribuzione dovrà:

- verificare, in relazione alla mansione assegnata al lavoratore, quale sia la sua dotazione personale di DPI, prevista dalla matrice dei rischi;
- rendere disponibili informazioni adeguate su ogni DPI.

I moduli compilati vengono archiviati dall'addetto incaricato nell'archivio presente nel proprio ufficio.

3.4. SORVEGLIANZA SUL CORRETTO USO DEI DPI

I Preposti hanno il compito di controllare che il personale operante indossi i DPI previsti per ogni fase lavorativa in base alle risultanze della Valutazione dei Rischi e che gli stessi vengano mantenuti in buono stato di conservazione dai lavoratori.

Ogni inadempienza in merito all'uso dei DPI dovrà essere oggetto di contestazione da parte del Preposto nei confronti dei lavoratori inadempienti. La contestazione sarà inoltrata utilizzando un modello di "Contestazione mancato uso D.P.I."

4. DOCUMENTAZIONE RICHIAMATA

- In allegato "Dispositivi di protezione individuale in uso"
- Modello "Consegna dei d.p.i."
- Modello "Contestazione mancato uso d.p.i."
- Modello "Richiamo Disciplinare"